

GLI STUDENTI

- LA SCUOLA DELL'INFANZIA
 - DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLE SCUOLE SECONDARIE
 - LA SCUOLA PRIMARIA
 - LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
 - LA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO
 - GLI STUDENTI CON CITTADINANZA NON ITALIANA
 - LE LINGUE STRANIERE
 - GLI ALUNNI DISABILI
-

Piena scolarizzazione tra i bambini di 3-5 anni

Nell'anno scolastico 2005/2006 il numero dei bambini iscritti alla scuola dell'infanzia è di 1.662.139, il 5% in più rispetto al 1995/1996, quando gli iscritti erano 1.582.556 (Tav. 2.1.1). La frequenza a questo tipo di scuola, pur non rientrando nell'obbligo scolastico, è progressivamente aumentata nel corso degli ultimi anni arrivando a determinare una situazione di pressoché piena scolarizzazione (Graf. 2.1.1).

L'incremento degli iscritti alla scuola dell'infanzia è spiegato dal riconoscimento sempre più diffuso del ruolo fondamentale che essa svolge nello sviluppo della persona. Questa crescita nella domanda d'investimento in formazione iniziale da parte delle famiglie è stata favorita dall'offerta di orari flessibili di funzionamento, dal potenziamento dell'organico dei docenti e da una crescente attenzione alla programmazione educativo-didattica.

È stabile nel tempo la quota di bambini che frequenta scuole gestite dallo Stato che si attesta sul 58% (Tav. 2.1.2). Numerosi sono anche i bambini iscritti alle scuole non statali, di cui il 30% a scuole private e il 12% a scuole pubbliche gestite dai comuni.

Aumenta la presenza dei bambini in anticipo, ovvero degli alunni che compiono tre anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico in corso. A partire dall'A.S. 2004/2005, la legge n. 53/2003 ha infatti introdotto la possibilità di iscrizione in anticipo sull'età anagrafica tradizionale.

L'ingresso anticipato ha riguardato nell'anno scolastico 2005/2006 il 4,1% dei bambini, in aumento rispetto alla quota del 3,8% registrata nell'anno precedente. Si rileva una maggiore presenza dei bambini in anticipo nelle scuole gestite da enti privati e da religiosi (7,1%) rispetto alle scuole statali (2,9%) (Graf. 2.1.2).

Nota Metodologica

Il tasso di iscrizione alla scuola dell'infanzia è calcolato come rapporto tra il numero di bambini iscritti a questo tipo di scuola e la popolazione residente di 3-5 anni. Il tasso può risultare superiore a 100, sia perché possono essere iscritti a questo ordine di scuola bambini di età diversa da quella considerata, sia perché è prevista la possibilità che si iscrivano alla scuola dell'infanzia anche bambini non residenti, esclusi quindi dalla popolazione di riferimento.

Tavola 2.1.1 - Iscritti per ripartizione geografica (valori assoluti in migliaia e variazioni percentuali)_Scuola dell'infanzia - A.S. 1995/1996 - 2005/2006

Anni scolastici	ITALIA	Nord	Centro	Mezzogiorno
Valori assoluti				
1995/1996	1.583	607	277	699
...				
2000/2001 ^(a)	1.567	638	273	656
2001/2002	1.596	657	285	654
2002/2003	1.623	671	292	660
2003/2004	1.644	689	294	661
2004/2005	1.655	700	297	658
2005/2006	1.662	710	301	652
Variazione % sull'A.S. precedente				
1995/1996	-	-	-	-
...				
2000/2001 ^(a)	-1,0	5,1	-1,4	-6,2
2001/2002	1,9	3,0	4,4	-0,3
2002/2003	1,7	2,0	2,5	1,0
2003/2004	1,2	2,8	0,7	0,0
2004/2005	0,7	1,5	1,2	-0,5
2005/2006	0,4	1,4	1,1	-0,9

(a) Per l'A.S.2000/2001 la variazione percentuale è stata calcolata sull'A.S.1995-96

Grafico 2.1.1 - Iscritti alla scuola dell'infanzia (per 100 bambini di 3 - 5 anni) - A.S. 2000/2001 - 2005/2006

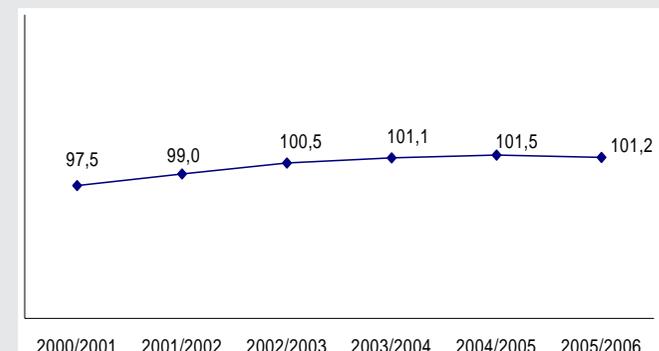
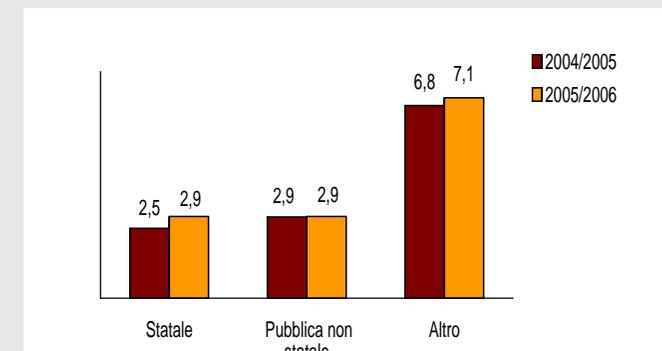


Tavola 2.1.2 - Iscritti per gestione della scuola (valori assoluti e variazioni percentuali)_Scuola dell'infanzia - A.S. 1995/1996 - 2005/2006

Anni scolastici	Scuole statali		Scuole non statali		iscritti nelle scuole statali per 100 iscritti
	Valori assoluti	Variazione % sull'A.S. precedente	Valori assoluti	Variazione % sull'A.S. precedente	
1995/1996	891.408	-	691.148	-	56
...					
2000/2001 ^(a)	926.895	4,0	640.438	-7,3	59
2001/2002	939.776	1,4	656.655	2,5	59
2002/2003	952.771	1,4	670.458	2,1	59
2003/2004	961.505	0,9	682.208	1,8	58
2004/2005	965.138	0,4	689.695	1,1	58
2005/2006	967.345	0,2	694.794	0,7	58

(a) Per l'A.S. 2000/2001 la variazione percentuale è stata calcolata sull'A.S.1995-96

Grafico 2.1.2 - Iscritti con età inferiore a 3 anni per gestione della scuola (per 100 iscritti in totale)_Scuola dell'infanzia - A.S. 2004/2005 - 2005/2006



Più scuole offrono il servizio mensa

È la scelta dell'orario scolastico di tipo *normale* (almeno 8 ore) che riscuote il maggiore successo tra le famiglie. Modesta è invece la quota dei genitori che sceglie per i propri bambini l'orario *ridotto* di 4 ore; essa si attesta su un valore percentuale intorno al 9% degli iscritti della scuola statale con notevoli differenze per le grandi aree geografiche: al Nord il fenomeno è alquanto modesto, al Centro e al Sud si avvicina alla media nazionale e nelle Isole raggiunge il 26% (Tav. 2.1.3).

Le scuole rispondono positivamente alle esigenze delle famiglie che, soprattutto per motivi di lavoro, hanno necessità di lasciare i bambini a scuola per un tempo più lungo. Si attiva pertanto un numero sempre maggiore di scuole che offrono il servizio mensa.

Nella scuola statale, il servizio mensa è presente in oltre il 90% delle scuole con funzionamento ad orario *normale* ma è diversamente distribuito a livello di grandi aree geografiche (Tav. 2.1.4); nel Nord Italia, il fenomeno è presente nella quasi totalità della scuola con una percentuale pari al 98,7% mentre al Sud, tale percentuale supera di poco il valore nazionale con il 93,7%. Nelle isole, le scuole che hanno attivato il servizio mensa sono solo il 75,5% in quanto, in tale area, sono più numerosi i bambini che frequentano le sezioni a tempo ridotto.

Analizzando questo fenomeno per le diverse regioni, resta ancora basso in Sicilia e in Puglia il numero di scuole statali che offrono il servizio di mensa (rispettivamente 68,6% e 84,7%) (Tav. 2.1.5).

Tavola 2.1.3 - Iscritti in sezioni ad orario giornaliero normale e ridotto (valori assoluti e variazioni percentuali)_Scuola dell'infanzia - A.S. 1995/1996 - 2005/2006

ANNI SCOLASTICI	Orario normale		Orario ridotto		Iscritti in sezioni ad orario ridotto (per 100 iscritti)
	Valori assoluti	Variazione % sull'A.S. precedente	Valori assoluti	Variazione % sull'A.S. precedente	
1995/1996	794.680	-	96.728	-	10,9
...					
2000/2001 ^(a)	834.944	5,1	91.951	-4,9	9,9
2001/2002	850.358	1,8	89.418	-2,8	9,5
2002/2003	864.102	1,6	88.669	-0,8	9,3
2003/2004	872.687	1,0	88.818	0,2	9,2
2004/2005	873.755	0,1	91.383	2,9	9,5
2005/2006	874.857	0,1	92.488	1,2	9,6
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE					
Nord-Ovest	192.411	2,3	1.958	50,9	1,0
Nord-Est	102.776	3,0	2.593	54,0	2,5
Centro	174.142	1,8	20.053	1,7	10,3
Sud	298.314	-2,0	29.985	-1,6	9,1
Isole	107.214	-2,3	37.899	3,7	26,1

(a) Per l'A.S. 2000/2001 la variazione percentuale è stata calcolata sull'A.S.1995-96

Tavola 2.1.4 - Scuole che offrono il servizio mensa per ripartizione geografica (valori assoluti e per 100 scuole statali)_Scuola dell'infanzia statale - A.S. 1995/1996 - 2005/2006

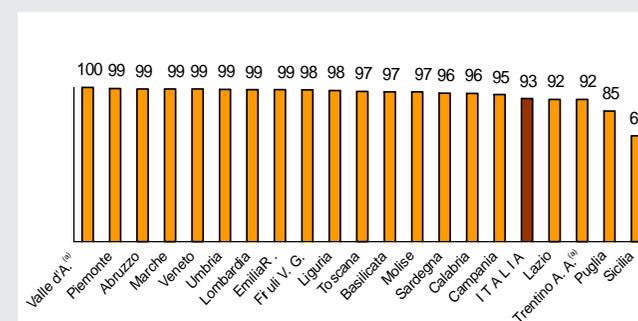
	Valori assoluti	Per 100 scuole statali
ANNI SCOLASTICI		
1995/1996	11.772	85,2
...		
2000/2001	12.144	89,1
2001/2002	11.492	84,9
2002/2003	11.503	85,1
2003/2004	12.216	89,9
2004/2005	12.561	92,1
2005/2006	12.604	92,8
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE		
Nord-Ovest	2.539	98,8
Nord-Est	1.508	98,6
Centro	2.632	95,8
Sud	4.319	93,7
Isole	1.606	75,5

Tavola 2.1.5 - Scuole che offrono il servizio mensa per regione (valori assoluti e percentuali)_Scuola dell'infanzia statale - A.S. 2005/2006

Regioni	Valori assoluti	Variazione % sull'A.S. precedente	Per 100 scuole statali della regione
ITALIA	12.604	0,3	92,8
Piemonte	1019	0,7	99,2
Valle d'Aosta ^(a)	83	0,0	100,0
Lombardia	1228	0,3	98,6
Trentino A. A. ^(a)	413	0,0	92,2
Veneto	547	0,4	98,9
Friuli V. G.	297	-1,7	98,3
Liguria	292	-0,3	98,0
Emilia R.	664	0,3	98,5
Toscana	856	-1,2	97,4
Umbria	310	-1,0	98,7
Marche	495	0,4	99,0
Lazio	971	-0,7	92,2
Abruzzo	515	1,0	99,0
Molise	134	-2,2	97,1
Campania	1.598	0,6	95,4
Puglia	864	-0,8	84,7
Basilicata	241	2,5	97,2
Calabria	967	-0,2	96,0
Sicilia	1.096	4,4	68,6
Sardegna	510	-1,0	96,2

(a) In questa regione non sono presenti scuole statali. Il dato si riferisce alle scuole pubbliche non statali. Il totale Italia non tiene conto della regione in questione.

Grafico 2.1.3 - Scuole dell'infanzia statali che offrono il servizio mensa, per regione (per 100 scuole) - A.S. 2005/2006



(a) In questa regione non sono presenti scuole statali. Il dato si riferisce alle scuole pubbliche non statali. Il totale Italia non tiene conto della regione in questione.

Alunni in diminuzione al Sud

Nell'A.S. 2005/2006 il sistema scolastico italiano, dalla scuola primaria alla secondaria di II grado, coinvolge 7.246.197 iscritti (Tav. 2.2.1). Negli ultimi dieci anni, dopo una lieve flessione tra il 1996 e il 1998, il numero degli alunni è rimasto pressoché stazionario fino al 2000. Solo a partire dal 2001 è iniziata una lieve crescita che è durata fino all'ultimo anno, in cui l'aumento è risultato pari allo 0,4%.

Due principali fattori spiegano la crescita della popolazione scolastica degli ultimi anni: la presenza sempre più numerosa degli alunni di origine straniera e l'applicazione del nuovo obbligo scolastico con la Legge n. 9/1999, seguita dall'entrata in vigore della Legge n. 53/2003 che ha introdotto il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno 12 anni o, comunque, fino al conseguimento di una qualifica entro il 18° anno di età.

A livello ripartizionale l'andamento del numero degli iscritti ha caratteristiche diverse: le regioni del Nord e del Centro confermano il trend in diminuzione fino al 1998/1999 e una crescita dall'anno successivo. Nel Mezzogiorno, si assiste invece ad una continua contrazione del numero degli studenti, che nell'A.S. 2005/2006 sono risultati circa 300.000 in meno rispetto a dieci anni prima. Il dato presenta una forte variabilità regionale: da un lato in regioni come la Sardegna, il Molise, la Calabria e la Basilicata si assiste a una diminuzione di oltre un alunno su cento (Graf. 2.2.1), dall'altro, Emilia Romagna e Veneto registrano variazioni positive (rispettivamente + 2,6% e +2%).

In futuro la popolazione in età compresa tra 5 e 13 anni è comunque prevista in aumento (Tav. 2.2.2). Tale fenomeno è il proseguimento delle tendenze già in atto: ad una crescita abbastanza significativa al Centro sarà associata una diminuzione nel Mezzogiorno; al Nord, invece, ad un aumento nel 2011 seguirà un lieve decremento nel 2016. Nella fascia di età tra 14 e 18 anni, invece, si prevede un calo della popolazione rispetto al 2005 pari al -3,1% nel 2011 e -3,5% nel 2016. In quest'ultimo caso le previsioni sono di segno negativo per il Mezzogiorno e di segno positivo per il Nord e il Centro.

Il calo previsto della popolazione studentesca non necessariamente avrà l'effetto di ridurre i tassi di partecipazione scolastica dei 14-18enni. Va, infatti, tenuto conto dell'aumento della presenza straniera nelle scuole e degli interventi correttivi volti a favorire l'aumento della scolarizzazione.

La diminuzione della popolazione giovanile, e quindi degli iscritti nelle scuole, è un fenomeno che non coinvolge solo l'Italia ma tutta l'Unione Europea (Graf. 2.2.2). Dal 1980 al 2004, infatti, l'Unione Europea nella fascia di età 0-19 anni, perde circa 21.605.000 individui.

Tavola 2.2.1 - Iscritti per ripartizione geografica_Scuola primaria e scuola secondaria di I e II grado (valori assoluti e variazioni percentuali) - A.S. 1995/1996 - 2005/2006

Anni scolastici	Valori assoluti				Variazione % sull'A.S. precedente			
	ITALIA	Nord	Centro	Mezzogiorno	ITALIA	Nord	Centro	Mezzogiorno
1995/1996	7.411	2.736	1.337	3.338	-	-	-	-
1996/1997	7.311	2.694	1.319	3.298	-1,3	-1,5	-1,3	-1,2
1997/1998	7.218	2.663	1.302	3.253	-1,3	-1,1	-1,3	-1,4
1998/1999	7.149	2.645	1.288	3.216	-1,0	-0,7	-1,1	-1,1
1999/2000	7.146	2.661	1.288	3.198	0,0	0,6	0,0	-0,6
2000/2001	7.147	2.684	1.290	3.172	0,0	0,9	0,2	-0,8
2001/2002	7.151	2.710	1.293	3.148	0,1	0,9	0,2	-0,8
2002/2003	7.174	2.746	1.302	3.126	0,3	1,4	0,7	-0,7
2003/2004	7.208	2.786	1.311	3.110	0,5	1,5	0,7	-0,5
2004/2005	7.218	2.825	1.315	3.077	0,1	1,4	0,3	-1,1
2005/2006	7.246	2.872	1.324	3.049	0,4	1,7	0,7	-0,9

Tavola 2.2.2 - Previsioni della popolazione per età e ripartizione geografica (valori assoluti in migliaia e variazioni percentuali) - Anni 2005, 2011, 2016

Ripartizioni geografiche	Residenti 2005	Previsioni		Variazioni sul 2005	
		2011	2016	2011	2016
5_13 anni					
ITALIA	4.940	5.028	4.973	1,8	0,7
Nord	2.029	2.105	2.026	3,7	-0,1
Centro	870	919	912	5,6	4,8
Mezzogiorno	2.041	2.004	2.035	-1,8	-0,3
14_18 anni					
ITALIA	2.879	2.791	2.779	-3,1	-3,5
Nord	1.101	1.120	1.191	1,7	8,2
Centro	503	498	513	-1,0	2,0
Mezzogiorno	1.275	1.173	1.075	-8,0	-15,7

Grafico 2.2.1 - Alunni iscritti per regione_Scuola primaria e secondaria di I e II grado (variazioni percentuali rispetto all'A.S. precedente) - A.S. 2005/06

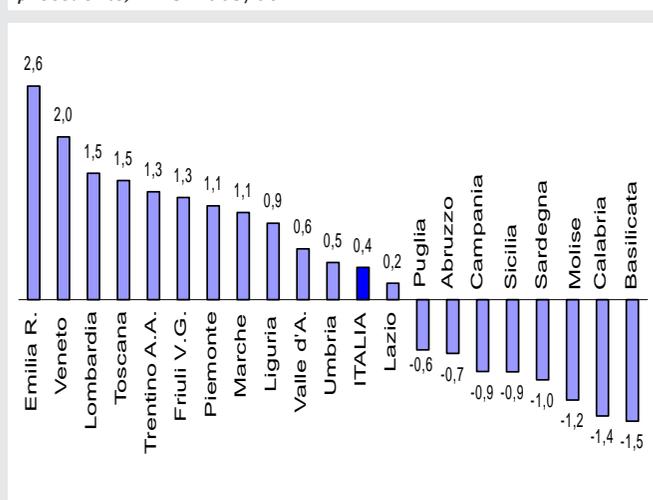
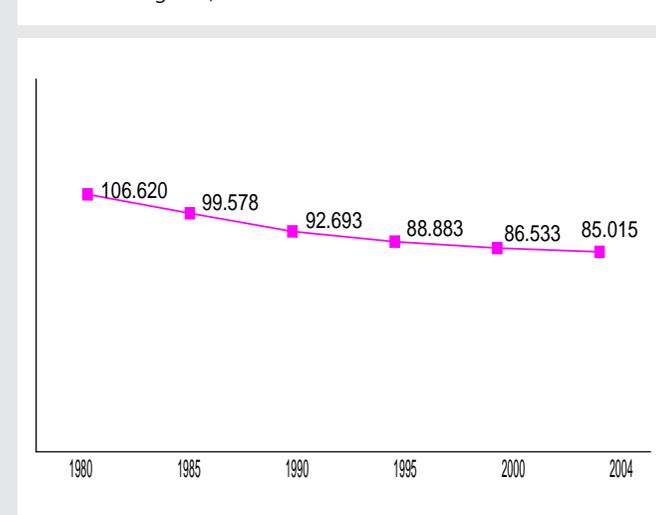


Grafico 2.2.2 - Popolazione di età 0 - 19 anni nell'UE (15) (valori assoluti in migliaia) - Anni 1980-2004



Un alunno su dieci si iscrive alla scuola privata

Nell'anno scolastico 2005/2006 gli iscritti alle scuole private di ogni ordine e grado sono 882 mila (Tav. 2.2.3), che rappresentano il 10% del totale degli alunni. La percentuale è rimasta pressoché invariata nel corso degli ultimi dieci anni. Nel 2005/2006 il tipo di scuola privata maggiormente frequentata è quella dell'infanzia, in cui la percentuale dei bambini raggiunge il 30%. Negli altri ordini di scuola, l'incidenza degli studenti delle scuole private è più modesta, il dato varia tra il 6,8% delle primarie e il 3,7% delle secondarie di I grado.

Nei Paesi Ocse gli iscritti agli istituti privati sono una quota maggiore rispetto all'Italia. Si tratta del 10,5% nella scuola primaria, del 14,1% in quella scuola secondaria di I grado e del 20,1% nella secondaria di II grado (Tav. 2.2.4). Occorre considerare, comunque, che in alcuni Paesi (Paesi Bassi e Belgio in particolare) le scuole private vengono sovvenzionate dal settore pubblico; pertanto il costo sostenuto dalle famiglie per i propri figli iscritti ad una scuola con questo tipo di gestione non si discosta molto da quello sostenuto per la frequenza ad una scuola pubblica. In base all'art. 33 della Costituzione, in Italia non sono possibili finanziamenti pubblici alle scuole private con l'eccezione delle sovvenzioni da parte delle regioni per i corsi di formazione professionale. Le leggi 62/2000 e 27/2006 suddividono le scuole non statali in scuole paritarie e non paritarie: le famiglie degli allievi iscritti alle paritarie possono ricevere contributi.

Se, invece, si considerano le scuole private che non ricevono sovvenzioni dallo Stato, l'Italia supera in termini di iscritti la media OCSE e gran parte dei paesi dell'UE per tutti i livelli scolastici.

Nota Metodologica

Per scuole private si intendono le scuole che sono in possesso dei requisiti previsti dalla legge 62/2000 (scuole paritarie che fanno parte a pieno titolo del sistema pubblico) e dalla legge 27/2006 (scuole non paritarie).

Tavola 2.2.3 - Iscritti alle scuole private per livello scolastico (valori assoluti in migliaia e per 100 alunni) - A.S. 1995/1996 - 2005/2006

Anni scolastici	Totale	Infanzia	Secondaria I grado		Secondaria II grado
			Primaria	Il grado	
Valori assoluti					
1995/1996	903	452	207	70	175
...					
2000/2001	812	430	190	61	131
2001/2002	819	439	188	62	130
2002/2003	838	457	190	63	129
2003/2004	869	467	193	64	145
2004/2005	877	492	193	65	127
2005/2006	882	498	190	66	128
Per 100 alunni					
1995/1996	10,0	28,6	7,4	3,7	6,5
...					
2000/2001	9,3	27,5	6,8	3,4	5,1
2001/2002	9,4	27,5	6,8	3,5	5,0
2002/2003	9,5	28,1	6,9	3,5	4,9
2003/2004	9,8	28,4	7,0	3,6	5,5
2004/2005	9,9	29,8	7,0	3,6	4,8
2005/2006	9,9	30,0	6,8	3,7	4,7

Grafico 2.2.3 - Iscritti alle scuole private per livello scolastico (per 100 alunni) - A.S. 2005/2006

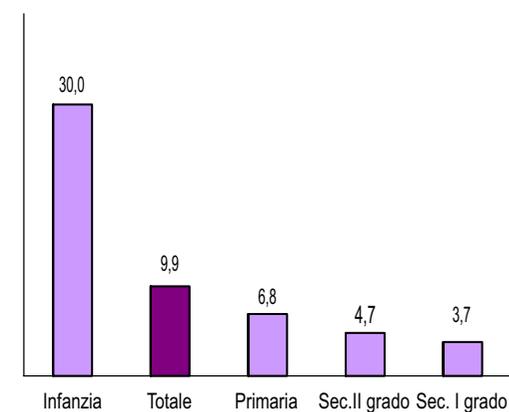
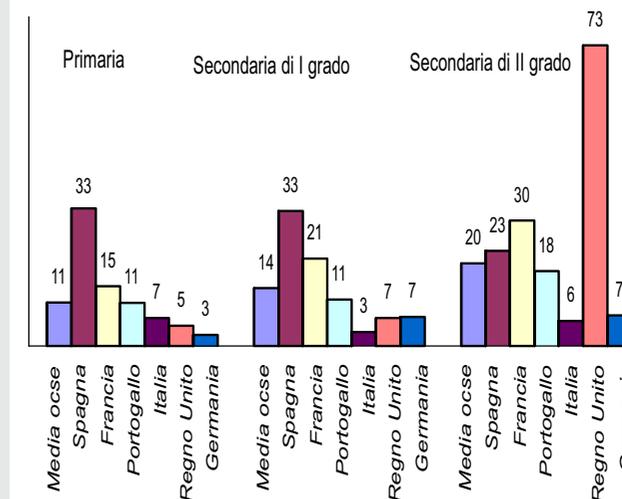


Tavola 2.2.4 - Iscritti alle scuole private in alcuni Paesi europei per livello scolastico (per 100 alunni in totale) - A.S. 2002/2003

Paesi	Primaria		Secondaria I grado		Secondaria II grado	
	Totale	Non sovvenz. dallo Stato	Totale	Non sovvenz. dallo Stato	Totale	Non sovvenz. dallo Stato
Media OCSE	10,5	2,4	14,1	2,7	20,1	4,6
Spagna	33,4	3,3	32,8	3,1	23,1	11,1
Francia	14,6	0,2	21,2	0,2	30,5	0,8
Portogallo	10,5	10,5	11,3	11,3	18,2	18,2
Italia	6,8	6,8	3,4	3,4	6,1	5,4
Regno Unito	4,9	4,9	6,8	6,4	73,1	2,7
Germania ⁽¹⁾	2,7	-	7,1	-	7,5	-

Il totale delle scuole private comprende sia scuole sovvenzionate dallo Stato sia scuole indipendenti (1) Le scuole private non sovvenzionate dallo Stato sono incluse nel totale.
Fonte: "Education at a Glance" OECD Indicators 2005

Grafico 2.2.4 - Iscritti alle scuole private in alcuni Paesi europei per livello scolastico (per 100 alunni in totale) - A.S. 2002/2003



Aumentano gli alunni nel Centro Nord e diminuiscono nel Sud

Nei 2005/2006 gli alunni iscritti alla scuola primaria sono 2.790.254, in aumento di 19.000 unità rispetto all'anno scolastico precedente (Tav.2.3.1). L'andamento del numero di iscritti mostra, dopo una fase di contrazione, una tendenza alla crescita. Anche per gli iscritti al 1° anno si coglie lo stesso andamento, con l'unica eccezione per l'anno scolastico 2004/2005 quando la variazione è risultata negativa. Tale risultato, riflette da un lato una leggera diminuzione demografica e dall'altro l'effetto della norma sugli anticipi. A partire dall'A.S. 2003/2004, è stato, infatti, possibile anticipare l'iscrizione alla primaria all'età di 5 anni, con il conseguente anticipo di una quota del contingente previsto nell'A.S. 2004/2005.

A livello di ripartizioni geografiche si assiste ad un comportamento duale della popolazione scolastica che tende ad aumentare al Nord e al Centro e a ridursi nelle aree del Mezzogiorno (Tav.2.3.2) invece gli iscritti al 1° anno aumentano ovunque.

Relativamente alla scuola primaria statale, l'analisi regionale conferma quanto avviene per il complesso degli iscritti: un aumento nelle regioni del Nord dove l'Emilia Romagna e il Veneto (+2,9% e +2,4%) si distinguono per gli incrementi maggiori e una contrazione nel Mezzogiorno, diffusa su tutto il territorio, con punte particolarmente significative in Basilicata (-1,6%), Sardegna (-1,5%) e Calabria (-1,4%) (Tav.2.3.3).

Diversamente da quando evidenziato per il totale degli iscritti nella scuola statale, la generazione degli alunni del 1° anno è in aumento in quasi tutte le regioni con uniche eccezioni per l'Abruzzo (-0,7%) e la Basilicata (-0,2%). Si evidenziano, tra le regioni in crescita, la Campania (+3,6%), l'Umbria (+3,2%) e l'Emilia Romagna (+3%). Nei prossimi anni si prevede, tuttavia, una crescita della popolazione in età 6-10 anni in tutte le ripartizioni del Paese (Graf. 2.3.1).

Tavola 2.3.1 - Iscritti per anno di corso e gestione (valori assoluti e percentuali)_Scuola primaria - A.S. 1995/1996 - 2005/2006

Anni Scolastici	Totale scuole		Scuole statali	
	Valori assoluti	Var. % sull'A.S. precedente	Valori assoluti	Var. % sull'A.S. precedente
1995/1996	2.816.128		Totale iscritti 2.604.079	-
...				
2000/2001 ^(a)	2.804.162	-0,4	2.560.434	-1,7
2001/2002	2.772.828	-1,1	2.530.530	-1,2
2002/2003	2.761.187	-0,4	2.516.311	-0,6
2003/2004	2.768.386	0,3	2.519.984	0,1
2004/2005	2.771.247	0,1	2.521.638	0,1
2005/2006	2.790.254	0,7	2.539.298	0,7
			Iscritti al 1° anno	
1995/1996	548.668		512.412	-
...				
2000/2001 ^(a)	531.324	-3,2	487.704	-4,8
2001/2002	524.353	-1,3	480.331	-1,5
2002/2003	534.190	1,9	487.958	1,6
2003/2004	559.133	4,7	511.010	4,7
2004/2005	548.332	-1,9	500.123	-2,1
2005/2006	557.311	1,6	508.786	1,7

(a) Per l'A.S. 2000/2001 la variazione percentuale è stata calcolata sull'A.S. 1995/1996;

Tavola 2.3.2 - Iscritti per anno di corso gestione della scuola e ripartizione territoriale (valori assoluti e variazioni percentuali)_Scuola primaria - A.S. 2005/2006

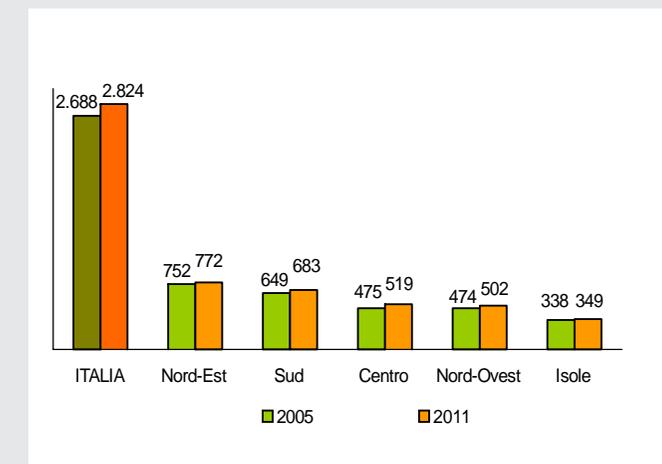
Ripartizioni Geografiche	Totale scuole		Scuole statali	
	Valori assoluti	Var. % sull'A.S. 2004/05	Valori assoluti	Var. % sull'A.S. 2004/05
			Totale Iscritti	
ITALIA	2.790.254	0,7	2.539.298	0,7
Nord-Ovest	672.144	1,7	614.076	1,7
Nord-Est	494.041	2,4	415.131	2,5
Centro	505.048	1,0	463.858	1,3
Sud	770.380	-0,6	716.108	-0,7
Isole	348.641	-1,2	330.125	-1,1
			Iscritti al 1° anno	
ITALIA	557.311	1,6	508.786	1,7
Nord-Ovest	137.099	1,7	125.280	1,6
Nord-Est	101.130	2,0	85.173	2,2
Centro	101.304	0,6	93.405	1,0
Sud	150.126	2,0	140.259	1,9
Isole	67.652	1,6	64.669	2,1

Tavola 2.3.3 - Iscritti per anno di corso e regione (valori assoluti e variazioni percentuali)_Scuola primaria statale - A.S. 2005/2006

Regioni	Totale Iscritti		di cui al 1° anno	
	Valori assoluti	Var. % sull'A.S. 2004/05	Valori assoluti	Var. % sull'A.S. 2004/05
ITALIA	2.539.298	0,7	508.786	1,7
Piemonte	170.847	1,5	34.692	1,3
Valle d'Aosta ^(a)	4.895	0,0	998	0,0
Lombardia	389.104	1,9	79.780	1,9
Trentino A. A. ^(a)	52.435	1,4	10.639	2,2
Veneto	207.860	2,4	42.552	1,7
Friuli V. G.	45.631	2,1	9.352	1,9
Liguria	54.125	0,8	10.808	0,3
Emilia R.	161.640	2,9	33.269	3,0
Toscana	136.358	1,8	27.510	0,7
Umbria	35.399	1,6	7.181	3,2
Marche	65.423	1,3	13.153	0,5
Lazio	226.678	0,9	45.561	1,0
Abruzzo	55.818	-1,0	10.843	-0,7
Molise	14.298	-1,0	2.806	2,2
Campania	308.060	-0,5	60.829	3,6
Puglia	210.647	-0,4	41.466	0,9
Basilicata	28.246	-1,6	5.497	-0,2
Calabria	99.039	-1,4	18.818	0,5
Sicilia	261.934	-0,9	51.300	2,5
Sardegna	68.191	-1,5	13.369	0,5

(a) In questa regione non sono presenti scuole statali. Il dato si riferisce alle scuole pubbliche non statali. Il totale Italia non tiene conto della regione in questione.

Grafico 2.3.1 - Previsione della popolazione di 6 - 10 anni per ripartizione (valori assoluti in migliaia) - Anno 2011



Oltre 48 mila i bambini iscritti in "anticipo" nella scuola primaria

Nell'A.S. 2005/2006 le classi nella scuola primaria statale sono 137.787, con un aumento rispetto all'anno precedente dello 0,3% (Tav.2.3.4). A livello di ripartizioni geografiche si registra una crescita al Nord e al Centro e una diminuzione al Sud per effetto del trend della popolazione studentesca.

Le regioni con classi più numerose sono la Puglia, l'Emilia Romagna e la Lombardia, tutte con più di 19 alunni, la Calabria e il Molise hanno, invece, classi meno numerose con 15,8 alunni.

La legge 53/2003 consente ai bambini con meno di 6 anni di età di iscriversi al 1° anno della scuola primaria. Nel 2005/06 gli alunni iscritti in "anticipo" sono 48.626, circa 10.000 in più rispetto a quelli dell'anno scolastico precedente. Sul complesso degli alunni iscritti al 1° anno, i bambini in anticipo sono l'8,7% (Tav. 2.3.5).

Le varie aree geografiche presentano tra loro una diversa distribuzione di bambini che entrano a scuola prima dei 6 anni. Infatti gli "anticipi" al Sud e nelle Isole sono più del triplo (14,2%), rispetto alle aree del Nord (4,3% nel Nord-Ovest e 3,4% nel Nord-Est).

Nella scuola statale gli iscritti in anticipo al 1° anno sono 42.695. Tenuto conto che, nell'A.S. 2006/2007 l'"anticipo" viene esteso anche ai bambini che compiono i 6 anni entro il 30 aprile, ci si potrà aspettare un ulteriore aumento dei bambini che vanno a scuola prima dei 6 anni. Rimane elevato il divario tra gli iscritti con meno di 6 anni nella scuola statale (8,4%) rispetto a quella paritaria (15,1%), dove il fenomeno è una tradizione consolidata.

Per quanto riguarda l'organizzazione oraria della scuola statale si evidenzia che per il 71% dei ragazzi le famiglie scelgono un orario che va dalle 28 alle 39 ore settimanali e solo per il 24% le 40 ore. Nel Nord-Ovest, la percentuale di bambini che frequentano la scuola per 40 ore settimanali è la più alta del paese (42,3%) mentre nel Mezzogiorno supera di poco il 7%; questo fenomeno è legato alle condizioni lavorative dei genitori e alla composizione del nucleo familiare.

Gli alunni iscritti alle scuole primarie paritarie nell'A.S.2005/2006 sono il 6,6% del complesso degli alunni (Tav. 2.3.6) con un'incidenza degli iscritti maggiore al Nord-Ovest e al Centro (7,8%).

Nota Metodologica

Per l'A.S. 2005/06 sono considerati in anticipo scolastico i bambini iscritti alla prima classe, che hanno compiuto i 6 anni tra l'1/01 e il 31/03 del 2006.

Tavola 2.3.4 - Classi e numero medio di alunni per classe e per regione_Scuola primaria statale - A.S. 2004/2005 - 2005/2006

Regioni	Classi		Alunni per classe	
	2005/06	Differenza 2005/06 - 2004/05 in v.a.	2005/06	2004/05
ITALIA	137.787	461	18,4	18,4
Piemonte	9.527	66	17,9	17,8
Valle d'Aosta (a)	355	0	13,8	13,8
Lombardia	20.417	223	19,1	18,9
Trentino A. A. (a)	3.296	18	15,9	15,8
Veneto	11.416	148	18,2	18,0
Friuli V. G.	2.672	32	17,1	16,9
Liguria	3.035	23	17,8	17,8
Emilia R.	8.240	124	19,6	19,4
Toscana	7.275	36	18,7	18,5
Umbria	2.087	10	17,0	16,8
Marche	3.524	-5	18,6	18,3
Lazio	11.919	134	19,0	19,1
Abruzzo	3.277	-14	17,0	17,1
Molise	903	-12	15,8	15,8
Campania	16.949	121	18,2	18,4
Puglia	10.425	-65	20,2	20,2
Basilicata	1.677	-28	16,8	16,8
Calabria	6.277	-183	15,8	15,6
Sicilia	14.123	-72	18,5	18,6
Sardegna	4.044	-77	16,9	16,8

(a) In questa regione non sono presenti scuole statali. Il dato si riferisce alle scuole pubbliche non statali. Il totale Italia non tiene conto della regione in questione.

Grafico 2.3.2 - Alunni per orario di frequenza e per area geografica_Scuola primaria statale - A.S. 2005/2006

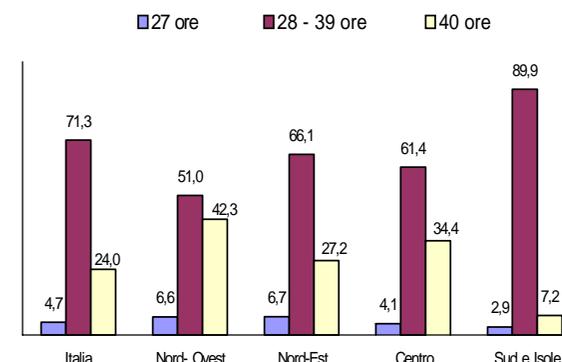


Tavola 2.3.5 - Iscritti "in anticipo" per gestione della scuola e ripartizione geografica (valori assoluti e per 100 iscritti alla 1° classe)_Scuola primaria - A.S. 2005/2006

Ripartizioni geografiche	Valori assoluti	Per 100 iscritti in 1°	
		2005/06	2004/05
Totale scuole			
ITALIA	48.626	8,7	7,0
Nord-Ovest	5.942	4,3	3,6
Nord-Est	3.467	3,4	2,7
Centro	8.339	8,2	6,7
Sud	21.282	14,2	11,3
Isole	9.596	14,2	11,6
Scuole statali			
ITALIA	42.695	8,4	6,7
Nord-Ovest	5.004	4,0	3,3
Nord-Est	2.948	3,5	2,6
Centro	7.006	7,5	6,1
Sud	18.872	13,5	10,6
Isole	8.865	13,7	11,0
Scuole paritarie			
ITALIA	5.323	15,1	12,9
Nord-Ovest	822	7,7	7,2
Nord-Est	328	6,5	5,3
Centro	1.241	16,4	12,2
Sud	2.242	24,0	21,1
Isole	690	24,9	24,1

(a) Sono considerati in anticipo scolastico i bambini iscritti alla prima classe, che hanno compiuto i 6 anni tra l' 1/01 e il 31/03 del 2006.

Tavola 2.3.6 - Iscritti per anno di corso, gestione della scuola e ripartizione geografica (valori assoluti in migliaia e per 100 alunni)_ Scuola primaria - A.S. 2005/2006

Ripartizioni Geografiche	Totale	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Totale scuole						
ITALIA	2.790	557	555	570	557	551
Nord-Ovest	672	137	135	137	133	130
Nord-Est	494	101	100	100	98	95
Centro	505	101	101	103	100	99
Sud	770	150	151	158	156	155
Isole	349	68	68	72	71	71
Scuole statali						
ITALIA	2.539	509	505	519	506	501
Nord-Ovest	614	125	124	125	121	119
Nord-Est	415	85	84	84	82	80
Centro	464	93	93	95	92	91
Sud	716	140	140	147	145	145
Isole	330	65	64	68	67	67
Scuole paritarie (per 100 alunni in totale)						
ITALIA	6,6	6,3	6,8	6,7	6,8	6,6
Nord-Ovest	7,8	7,8	7,8	7,8	7,8	7,8
Nord-Est	5,1	5,0	5,2	5,0	5,1	5,1
Centro	7,8	7,4	7,8	7,8	8,0	7,9
Sud	6,6	6,2	6,9	6,8	6,8	6,4
Isole	4,9	4,1	5,3	4,9	5,2	5,0

In diminuzione gli studenti della secondaria di I grado

Nell'anno scolastico 2005/2006 gli studenti della scuola secondaria di I grado sono 1.764.230, circa 28.000 in meno rispetto all'anno scolastico precedente (-1,6%) e 137.000 rispetto all'anno scolastico 1995/1996 (-7,2%) (Tav. 2.4.1).

Dai primi anni del 2000 l'andamento degli iscritti è stato caratterizzato da aumenti piuttosto contenuti e da una tendenza alla flessione a partire dall'A.S.2004/2005. La diminuzione si fa più consistente quando ci si riferisce ai soli iscritti al primo anno, con un calo negli ultimi due anni scolastici pari rispettivamente a -2,6% e -3,7%.

La contrazione degli studenti è generalizzata su tutto il territorio nazionale ad eccezione del Nord-Est (Tav. 2.4.2).

Relativamente alle sole scuole statali (Tav. 2.4.3) sono diminuiti gli alunni in tutte le regioni, ad eccezione del Veneto e dell'Emilia Romagna dove gli aumenti, comunque, sono risultati molto contenuti. Tra le regioni del Sud, le diminuzioni più marcate interessano Calabria (-4,2%), Basilicata e Sardegna (-3,7%). Per quanto riguarda gli iscritti al I anno, il calo è generalizzato e, come per il totale studenti, più accentuato nel Mezzogiorno.

Questi andamenti sono strettamente legati a quelli della popolazione di età corrispondente, dal momento che i tassi di scolarità per quest'ordine di scuola sono prossimi al 100%. Anche nei prossimi anni è previsto un calo della popolazione studentesca per questo livello scolastico. In base alle previsioni della popolazione elaborate dall'ISTAT si calcola che, nell'A.S.2010/2011, i ragazzi di 11-13 anni della scuola secondaria di primo grado diminuiranno di circa un punto percentuale (Graf. 2.4.1). Tale calo è imputabile alle regioni del Sud (-10,7%) e delle Isole (-14,2%). All'opposto, sempre in tale fascia di età, nelle regioni del Nord e del Centro si prevede un incremento della popolazione scolastica: +10,9% nel Nord-Est e +3,6% nel Centro.

Tavola 2.4.1 - Iscritti per anno di corso e gestione (valori assoluti e variazioni percentuali)_Scuola secondaria di I grado - A.S. 1995/1996 - 2005/2006

Anni scolastici	Totale scuole		Scuole statali	
	Valori assoluti	Var. % sull' A.S. precedente	Valori assoluti	Var. % sull' A.S. precedente
Totale iscritti				
1995/1996	1.901.208	-	1.828.356	-
...				
2000/2001 ^(a)	1.777.443	-6,5	1.684.971	-7,8
2001/2002	1.794.858	1,0	1.700.686	0,9
2002/2003	1.796.291	0,1	1.700.461	0,0
2003/2004	1.805.001	0,5	1.706.163	0,3
2004/2005	1.792.244	-0,7	1.693.496	-0,7
2005/2006	1.764.230	-1,6	1.664.908	-1,7
Iscritti al 1° anno				
1995/1996	635.500	-	612.941	-
...				
2000/2001 ^(a)	604.469	-4,9	573.567	-6,4
2001/2002	608.732	0,7	576.551	0,5
2002/2003	608.206	-0,1	575.971	-0,1
2003/2004	610.181	0,3	576.953	0,2
2004/2005	594.309	-2,6	561.229	-2,7
2005/2006	572.365	-3,7	539.340	-3,9

(a) Per l'A.S. 2000/01 la variazione percentuale è stata calcolata sull'A.S.1995/96

Tavola 2.4.2 - Iscritti per anno di corso, gestione della scuola e ripartizione territoriale (valori assoluti e variazioni percentuali)_Scuola secondaria di I grado - A.S. 2005/2006

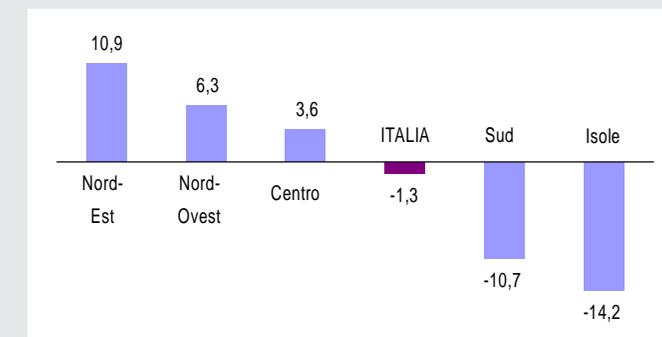
Ripartizioni geografiche	Totale delle scuole		Scuole statali	
	Valori assoluti	Var. % sull' A.S. 2004/05	Valori assoluti	Var. % sull' A.S. 2004/05
Totale iscritti				
ITALIA	1.764.230	-1,6	1.664.908	-1,7
Nord-Ovest	405.886	-0,2	372.157	-0,3
Nord-Est	293.884	0,3	250.387	0,2
Centro	316.228	-0,9	303.996	-0,9
Sud	507.971	-3,2	501.985	-3,3
Isole	240.261	-3,2	236.383	-3,2
Iscritti al 1° anno				
ITALIA	572.365	-3,7	539.340	-3,9
Nord-Ovest	133.966	-1,6	122.678	-1,9
Nord-Est	96.819	-1,1	82.290	-1,5
Centro	102.425	-3,1	98.371	-3,2
Sud	162.394	-5,8	160.506	-5,7
Isole	76.761	-6,5	75.495	-6,5

Tavola 2.4.3 - Iscritti per anno di corso e regione (valori assoluti e variazioni percentuali)_Scuola secondaria di I grado statale - A.S. 2005/2006

Regioni	Totale alunni		di cui al 1° anno	
	Valori assoluti	Var. % sull' A.S. 2004/05	Valori assoluti	Var. % sull' A.S. 2004/05
ITALIA	1.664.908	-1,7	539.340	-3,9
Piemonte	104.403	-0,3	34.720	-0,9
Valle d'Aosta ^(a)	3.177	0,0	1.043	0,0
Lombardia	232.025	-0,1	76.355	-2,0
Trentino A. A. ^(a)	30.329	0,5	10.047	1,0
Veneto	124.813	0,3	41.006	-1,5
Friuli V. G.	27.856	-0,7	9.030	-2,6
Liguria	35.729	-1,5	11.603	-4,0
Emilia R.	97.718	0,2	32.254	-1,2
Toscana	87.555	-0,4	28.640	-1,7
Umbria	22.249	-0,8	7.165	-3,0
Marche	41.284	-0,9	13.293	-3,3
Lazio	152.908	-1,3	49.273	-4,1
Abruzzo	38.422	-1,6	12.308	-5,0
Molise	9.828	-2,8	3.089	-6,4
Campania	222.902	-3,3	71.721	-5,6
Puglia	142.240	-3,2	45.422	-5,4
Basilicata	19.435	-3,7	6.113	-4,0
Calabria	69.158	-4,2	21.853	-7,8
Sicilia	187.161	-3,1	60.066	-6,4
Sardegna	49.222	-3,7	15.429	-7,0

(a) In questa regione non sono presenti scuole statali. Il dato si riferisce alle scuole pubbliche non statali. Il totale Italia non tiene conto della regione in questione.

Grafico 2.4.1 - Previsione degli alunni di 11-13 anni per ripartizione geografica (variazioni percentuali rispetto all'A.S. 2005/2006) - Anno 2011



Fonte: Elaborazioni MPI - DG Sudi e programmazione su dati ISTAT

Nel Nord è più alta la percentuale di iscritti alle scuole secondarie di I grado paritarie

Nelle scuole secondarie di I grado quasi quattro alunni su cento frequentano la scuola paritaria (Tav. 2.4.4).

La propensione degli studenti a frequentare questo tipo di scuola è maggiore nel Centro-Nord (7,5% degli iscritti nel Nord-Ovest, 4,5% nel Nord-Est e il 3,8% nel Centro), mentre la frequenza al Mezzogiorno è più modesta: nel Sud e nelle Isole solo l'1,2% e l'1,6% dei ragazzi è iscritto ad una scuola paritaria.

Il numero di classi risente dell'andamento della numerosità degli alunni. Nell'anno scolastico 2005/2006 si è assistito ad un calo di 1.904 classi rispetto all'anno scolastico precedente. Il decremento ha riguardato tutte le regioni e in misura più accentuata quelle del Sud dove più intenso è stato il fenomeno di riduzione degli iscritti (Tav. 2.4.5).

Il numero medio di alunni per classe a livello nazionale nelle scuole statali è pari a 21. L'indicatore è poco variabile a livello regionale con un valore minimo di 19 alunni per classe in Basilicata, Sardegna, Calabria e Molise e 22 in Puglia, Emilia Romagna, Toscana e Veneto.

Nota Metodologica

Si definisce "scuola paritaria" una istituzione scolastica non statale o di ente locale che corrisponde comunque agli ordinamenti generali dell'istruzione, ed è caratterizzata da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge 10 marzo 2000, n. 62.

Tavola 2.4.4 - Iscritti per ripartizione, anno di corso e gestione della scuola (valori assoluti e composizione percentuale)_Scuola secondaria di I grado - A.S. 2005/2006

Ripartizioni geografiche	Totale	1° anno	2° anno	3° anno
Totale scuole				
ITALIA	1.764.230	572.365	592.503	599.362
Nord-Ovest	405.886	133.966	135.988	135.932
Nord-Est	293.884	96.819	98.202	98.863
Centro	316.228	102.425	105.883	107.920
Sud	507.971	162.394	170.987	174.590
Isole	240.261	76.761	81.443	82.057
Scuole statali				
ITALIA	1.664.908	539.340	559.371	566.197
Nord-Ovest	372.157	122.678	124.771	124.708
Nord-Est	250.387	82.290	83.830	84.267
Centro	303.996	98.371	101.754	103.871
Sud	501.985	160.506	168.868	172.611
Isole	236.383	75.495	80.148	80.740
Scuole paritarie (per 100 alunni in totale)				
ITALIA	3,6	3,8	3,7	3,5
Nord-Ovest	7,5	7,6	7,4	7,5
Nord-Est	4,5	4,6	4,4	4,3
Centro	3,8	3,9	3,8	3,7
Sud	1,2	1,2	1,2	1,1
Isole	1,6	1,6	1,6	1,6

Grafico 2.4.2 - Alunni delle scuole paritarie per 100 alunni in totale_Scuola secondaria di I grado - A.S. 2005/2006

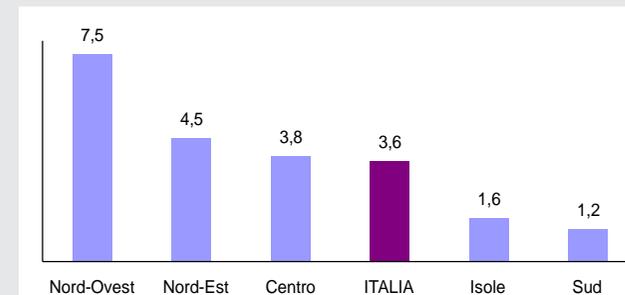
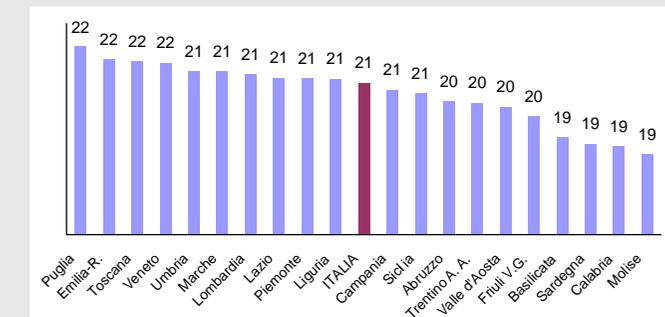


Tavola 2.4.5 - Classi e numero medio di alunni per classe_Scuola secondaria di I grado statale - A.S. 2004/2005, 2005/2006

Regioni	Classi			Alunni per classe 2005/06
	2005/06	Differenza 2005/06-2004/05	Differenza 2004/05-2003/04	
ITALIA	79.200	-1.904	-435	21,0
Piemonte	4.933	-55	-5	21,2
Valle d'Aosta ^(a)	157	0	-3	20,2
Lombardia	10.894	-113	191	21,3
Trentino A. A. ^(a)	1490	-11	-48	20,4
Veneto	5.753	-50	56	21,7
Friuli V.G.	1.399	-31	43	19,9
Liguria	1.689	-56	32	21,2
Emilia-R.	4.484	-6	54	21,8
Toscana	4.029	-65	-57	21,7
Umbria	1.039	-28	14	21,4
Marche	1.928	-31	11	21,4
Lazio	7.215	-140	-9	21,2
Abruzzo	1.883	-39	-13	20,4
Molise	527	-8	-8	18,6
Campania	10.723	-367	-142	20,8
Puglia	6.395	-261	-285	22,2
Basilicata	1.011	-13	-32	19,2
Calabria	3.656	-150	28	18,9
Sicilia	9.051	-377	-170	20,7
Sardegna	2.591	-114	-143	19,0

(a) In questa regione non sono presenti scuole statali. Il dato si riferisce alle scuole pubbliche non statali. Il totale Italia non tiene conto della regione in questione.

Grafico 2.4.3 - Numero medio di alunni per classe e per regione_Scuola secondaria di I grado statale. A.S. 2005/2006



Aumenta il tasso di scolarità dei giovani tra i 15 e i 18 anni

Nell'anno scolastico 2005/2006 gli iscritti alle scuole secondarie di II grado sono 2.691.713 (Tav. 2.5.1). A partire dal 2002 il numero di studenti è in crescita ed ha raggiunto, nell'ultimo anno scolastico, la consistenza di dieci anni prima.

Esistono differenze territoriali nell'andamento delle iscrizioni (Tav. 2.5.2). Considerando le scuole statali gli aumenti più importanti riguardano l'Emilia Romagna (+3,8%) e la Liguria (+3%) mentre l'Abruzzo e il Molise sono le uniche regioni interessate da una leggera diminuzione (-0,4% e -0,7%). L'analisi delle iscrizioni al I anno mostra differenze territoriali ancora più evidenti. Si passa infatti da un incremento del 7,8% in Sardegna ad un calo pari all'1,2% in Basilicata.

Nelle scuole secondarie di secondo grado è evidente, più che negli altri livelli scolastici, il fenomeno di crescita della scolarità. Nell'ultimo anno scolastico il rapporto tra gli iscritti a scuola con età tra 15 e 18 anni e la popolazione in età corrispondente è risultato pari all'84,4% a fronte di un livello del 78,7% di cinque anni prima (Tav. 2.5.3)

I dati disaggregati per età evidenziano che la scolarizzazione dei ragazzi di 15 anni è pari al 93,4% e si riduce all'87,9% a 16 anni, fino ad arrivare al 73,5% per i 18. Va comunque considerato che parte dei 15-18enni non iscritti a scuola potrebbero frequentare corsi di formazione professionale regionali, avere già conseguito il diploma o essere in possesso di una qualifica professionale.

A livello regionale, le Marche e la Basilicata mostrano tassi di scolarità, per i ragazzi di 15-18 anni, superiori di 10 punti percentuali rispetto al valore medio italiano. Nel Trentino Alto Adige invece, a causa del particolare sviluppo del sistema di formazione professionale regionale, la scolarizzazione dei ragazzi in questa fascia di età è di 15 punti percentuali inferiore alla media nazionale (Graf. 2.5.1).

Nota Metodologica

I tassi di scolarità si riferiscono ai giovani di 15-18 anni iscritti ad un qualsiasi livello scolastico, esclusa l'università. Non sono compresi gli studenti di altri tipi di corso (formazione professionale regionale, ecc.).

Tavola 2.5.1 - Iscritti per anno di corso e gestione della scuola (valori assoluti e variazioni percentuali)_Scuola secondaria di II grado - A.S. 1995/1996 - 2005/2006

Anni scolastici	Totale scuole		Scuole statali	
	Valori assoluti	Var.% sull'A.S. precedente	Valori assoluti	Var.% sull'A.S. precedente
Totale iscritti				
1995/1996	2.693.328	-	2.497.609	-
...				
2000/2001 ^(a)	2.565.369	-4,8	2.382.154	-4,6
2001/2002	2.583.375	0,7	2.401.703	0,8
2002/2003	2.616.678	1,3	2.435.415	1,4
2003/2004	2.634.135	0,7	2.451.598	0,7
2004/2005	2.654.222	0,8	2.474.920	1,0
2005/2006	2.691.713	1,4	2.509.985	1,4
Iscritti al I° anno				
1995/1996	633.596	-	603.653	-
...				
2000/2001 ^(a)	617.910	-2,5	585.351	-3,0
2001/2002	632.851	3,9	599.802	2,5
2002/2003	653.859	3,3	620.424	3,4
2003/2004	645.922	-1,2	612.584	-1,3
2004/2005	649.870	0,6	616.243	0,6
2005/2006	656.889	1,1	622.711	1,0

(a) Per l'A.S. 2000/2001 la variazione percentuale è stata calcolata sull'A.S. 1995/1996.

Tavola 2.5.3 - Tassi di scolarità dei giovani di 15-18 anni - A.S. 2000/2001 - 2005/2006^(a)

Anni scolastici	Totale 15-18 anni	15 anni	16 anni	17 anni	18 anni
2000/2001	78,7	90,1	81,1	75,3	69,2
2001/2002	80,5	92,9	84,8	77,3	68,0
2002/2003	82,0	94,4	85,8	79,2	69,6
2003/2004	83,2	94,7	87,6	80,4	70,6
2004/2005	83,6	93,1	87,7	81,9	71,7
2005/2006	84,4	93,4	87,9	82,4	73,5

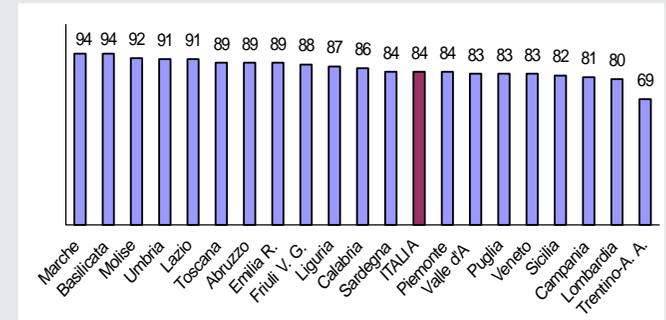
(a) v. nota metodologica

Tavola 2.5.2 - Iscritti per anno di corso e regione (valori assoluti e variazioni percentuali)_Scuola secondaria di II grado - A.S. 2005/2006

Regioni	Totale iscritti		di cui al I° anno	
	Valori assoluti	Var.% sull' A.S. 2004/2005	Valori assoluti	Var.% sull' A.S. 2004/2005
ITALIA	2.509.985	1,4	622.711	1,0
Piemonte	153.258	1,8	37.991	1,3
Valle d'Aosta ^(a)	4.524	4,5	1.189	1,5
Lombardia	324.248	2,0	82.122	1,2
Trentino-A. A. ^(a)	35.731	2,5	8.568	0,5
Veneto	176.881	3,0	42.678	1,2
Friuli-V.G.	43.851	1,6	10.198	-0,7
Liguria	53.188	3,0	13.342	5,1
Emilia-R.	148.087	3,8	37.666	3,4
Toscana	136.918	2,7	34.238	0,8
Umbria	36.402	0,2	8.295	-1,0
Marche	67.746	2,2	15.859	-0,2
Lazio	239.615	0,9	58.683	0,3
Abruzzo	61.904	-0,4	14.277	-1,1
Molise	16.978	-0,7	3.818	-0,6
Campania	327.970	0,2	84.382	0,0
Puglia	221.484	1,2	53.779	0,8
Basilicata	35.378	0,0	8.145	-1,2
Calabria	117.703	0,1	27.244	0,2
Sicilia	264.008	0,7	68.762	0,8
Sardegna	84.366	1,2	21.232	7,8

(a) In questa regione non sono presenti scuole statali. Il dato si riferisce alle scuole pubbliche non statali. Il totale Italia non tiene conto della regione in questione.

Grafico 2.5.1 - Tassi di scolarità dei giovani di 15-18 anni per regione - A.S. 2005/2006



In aumento le iscrizioni ai licei

Nel 2005/2006 l'indirizzo che ospita il maggior numero di studenti è l'Istituto Tecnico (35,1% degli iscritti), seguito dai Licei (32,5%) (Tav. 2.5.4). Rispetto a sei anni prima, la distribuzione degli alunni nei vari tipi di scuola non ha subito variazioni di rilievo se non per l'aumento della quota dei Licei a svantaggio degli Istituti Tecnici.

A livello di ripartizione emerge invece la particolare rilevanza di taluni indirizzi superiori. Nelle regioni del Centro, in particolare, i Licei accolgono il maggior numero di studenti (37%), mentre nel Nord e nel Mezzogiorno la gran parte dei ragazzi preferisce iscriversi agli Istituti Tecnici (rispettivamente 37% e 34,6%).

La quota di alunni di scuola secondaria di II grado che frequenta una scuola paritaria è pari al 5,2% degli iscritti a livello nazionale. L'iscrizione alle scuole paritarie è più frequente al Nord dove si raggiunge il 6,6% degli iscritti.

La maggior parte degli studenti delle scuole paritarie sceglie di iscriversi ad Istituti Magistrali e Licei. Tale preferenza è particolarmente evidente al Nord con il 10,4% degli studenti nei Licei e il 12,3% negli Istituti Magistrali. A tal proposito bisogna ricordare che, come istituti autonomi, i Licei Linguistici non sono presenti tra le scuole statali ma solo nelle private e paritarie.

La distribuzione per sesso vede nelle scuole secondarie di II grado una lieve predominanza dei maschi (51%) rispetto alle femmine (49%). (Graf. 2.5.2). Dall'analisi per tipo di scuola, invece, si conferma la prevalenza femminile negli Istituti Magistrali (85%), mentre nelle scuole più tecniche o in quelle dove si acquisisce una professione tale percentuale è più ridotta: 43,8% negli Istituti Professionali e 34,6% in quelli Tecnici.

Gli iscritti al primo anno delle scuole superiori statali sono aumentati nell'A.S. 2005/2006. Le variazioni hanno riguardato sia le ripartizioni geografiche, sia il tipo di scuola (Tav. 2.5.5). Infatti diminuiscono gli iscritti al primo anno nell'Istruzione Artistica e negli Istituti Tecnici (rispettivamente -1%, -0,6%), mentre aumentano del 3,5% nei Licei e dell'1,4% negli Istituti Magistrali. Al Centro il calo è generalizzato nei diversi tipi di istruzione fatta eccezione per i Licei per i quali si evidenzia un aumento delle iscrizioni al primo anno di corso.

Tavola 2.5.4 – Iscritti per tipo di scuola e ripartizione geografica (valori assoluti e percentuali)_Scuola secondaria di II grado - A.S. 2005/2006

Ripartizione geografica	Valori assoluti	Composizione %		Iscritti a scuole paritarie per 100 iscritti
		2005/2006	1999/2000	
Italia				
TOTALE	2.691.713	100,0	100,0	5,2
Licei	874.216	32,5	29,9	6,8
Ist. magistrali	212.925	7,9	7,7	8,1
Ist. tecnici	945.805	35,1	38,7	5,0
Ist. professionali	553.958	20,6	20,1	1,7
Istr. artistica	104.809	3,9	3,7	4,9
Nord				
TOTALE	1.006.352	100,0	100,0	6,6
Licei	306.489	30,5	28,3	10,4
Ist. magistrali	73.877	7,3	7,0	12,3
Ist. tecnici	372.283	37,0	40,4	4,7
Ist. professionali	212.591	21,1	20,8	2,6
Istr. artistica	41.112	4,1	3,6	6,4
Centro				
TOTALE	503.123	100,0	100,0	4,4
Licei	186.143	37,0	33,7	5,9
Ist. magistrali	32.240	6,4	5,9	6,6
Ist. tecnici	164.919	32,8	36,7	4,5
Ist. professionali	98.620	19,6	19,3	1,5
Istr. artistica	21.201	4,2	4,4	1,2
Mezzogiorno				
TOTALE	1.182.238	100,0	100,0	4,2
Licei	381.584	32,3	29,6	4,3
Ist. magistrali	106.808	9,0	9,0	5,6
Ist. tecnici	408.603	34,6	38,2	5,5
Ist. professionali	242.747	20,5	19,7	1,0
Istr. artistica	42.496	3,6	3,5	5,4

Grafico 2.5.2 – Donne iscritte per tipo di scuola (per 100 iscritti)_Scuola secondaria di II grado - A.S. 2005/2006

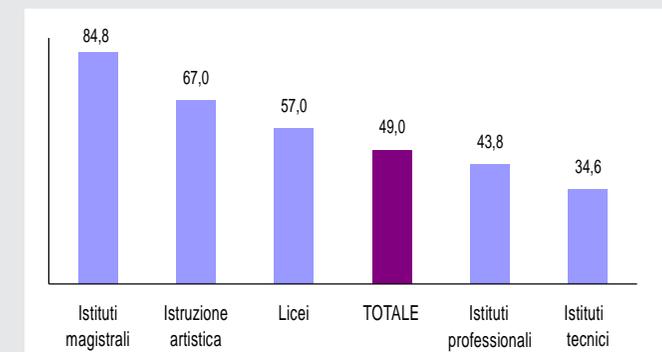


Tavola 2.5.5 – Iscritti al I anno per tipo di scuola e ripartizione (valori assoluti e variazioni percentuali)_Scuole secondarie di II grado statali - A.S. 2001/2002 - 2005/2006

Anni scolastici	Totale	Licei	Istituti magistrali	Istituti tecnici	Istituti professionali	Istruzione artistica
Valori assoluti						
2001/2002	599.802	155.573	40.383	223.154	156.147	24.545
2002/2003	620.424	171.579	43.132	224.364	155.423	25.926
2003/2004	612.584	178.566	44.078	214.350	149.681	25.909
2004/2005	616.243	189.807	45.647	210.327	145.635	24.827
2005/2006	622.711	196.488	46.296	209.163	146.197	24.567
Variazione % sull'A.S. precedente						
Italia						
2002/2003	3,4	10,3	6,8	0,5	-0,5	5,6
2003/2004	-1,3	4,1	2,2	-4,5	-3,7	-0,1
2004/2005	0,6	6,3	3,6	-1,9	-2,7	-4,2
2005/2006	1,0	3,5	1,4	-0,6	0,4	-1,0
Nord						
2002/2003	5,0	13,5	12,5	2,1	-0,3	7,7
2003/2004	-0,5	4,9	1,7	-3,2	-3,5	4,9
2004/2005	1,6	7,1	5,8	-1,3	-0,4	-1,9
2005/2006	1,7	3,9	5,1	0,4	0,1	2,6
Centro						
2002/2003	4,1	8,9	10,5	1,3	-0,2	6,4
2003/2004	-0,4	3,3	6,5	-5,5	0,0	-0,4
2004/2005	2,5	6,1	10,2	-0,6	1,2	-5,0
2005/2006	0,3	4,3	-2,9	-2,5	-0,6	-3,0
Mezzogiorno						
2002/2003	2,0	8,7	2,9	-1,0	-0,7	3,8
2003/2004	-2,2	3,8	1,2	-5,1	-5,1	-3,8
2004/2005	-1,0	5,8	0,3	-2,9	-5,8	-5,7
2005/2006	0,8	2,9	0,6	-0,6	1,0	-3,3

Classi più numerose nei licei

Nell'A.S. 2005/2006 il numero delle classi nelle scuole secondarie di II grado statali è di 117.981 (Tav. 2.5.6). L'aumento di 2.566 classi trova riscontro nella crescita di oltre 35 mila alunni verificatasi nell'ultimo anno. Tra le regioni, quella che ha visto l'aumento più marcato è la Lombardia con 369 classi in più rispetto all'A.S.2004/2005.

A livello nazionale, nelle scuole statali, il numero medio di alunni per classe è pari a 21,3 tale valor medio si colloca tra i 22,3 alunni in Campania e i 18,3 alunni in Valle d'Aosta.

Considerando sia le scuole statali sia le non statali, le classi che risultano più numerose sono quelle dei Licei dove il numero di alunni è pari a 22, negli Istituti Artistici, invece, sono presenti in media 19,4 alunni per classe (Tav. 2.5.7).

La numerosità degli alunni all'interno delle classi diminuisce all'aumentare degli anni di corso poiché si passa da 23,2 alunni nel primo anno a 18,7 nel quinto. Questo fenomeno è presente in ogni tipo di scuola ed è particolarmente rilevante negli Istituti Professionali (da 22,9 a 16,5).

La diminuzione della numerosità degli studenti all'aumentare degli anni di corso è determinata sia dalla selezione scolastica sia dalla minor consistenza delle leve degli iscritti negli anni precedenti

Se si analizzano le sole scuole statali, la contrazione maggiore si rileva negli Istituti d'Arte e Professionali, in questi ultimi si passa dal 27,2% di iscritti del 1° anno al 14% nel 5° anno (Tav. 2.5.8); va tenuto presente che, in entrambi gli istituti, una quota degli iscritti, raggiunta la qualifica, interrompe gli studi. E' interessante osservare come nelle scuole paritarie, invece, all'aumentare dell'anno di corso cresce il numero degli iscritti. In particolare ciò si verifica nel passaggio tra il quarto e il quinto anno (dal 18,2% al 29,8%) a causa del rientro, in questo tipo di scuole, di studenti usciti dal sistema statale, o dal sistema scolastico in generale che intendono sostenere gli esami di diploma. Questo fenomeno è particolarmente rilevante negli Istituti Tecnici dove si passa da 12,6% di iscritti al 1° anno al 45,3 nel 5°.

Tavola 2.5.6 - Classi e numero medio di alunni per classe e per regione (valori assoluti). Scuola secondaria di II grado statale - A.S. 2003/2004, 2005/2006

Regioni	Classi			Alunni per classe
	2005/06	Differenza	Differenza	2005/06
		2005/06	2004/05	
ITALIA	117.981	2.566	994	21,3
Piemonte	7.364	197	77	20,8
Valle d'Aosta ^(a)	247	15	-12	18,3
Lombardia	14.966	369	56	21,7
Trentino A. A. ^(a)	1.910	36	103	18,7
Veneto	8.264	247	95	21,4
Friuli V.G.	2.317	115	46	18,9
Liguria	2.624	83	42	20,3
Emilia R.	6.819	153	132	21,7
Toscana	6.524	191	81	21,0
Umbria	1.829	65	-8	19,9
Marche	3.269	134	52	20,7
Lazio	11.286	181	85	21,2
Abruzzo	2.858	27	-5	21,7
Molise	819	2	-12	20,7
Campania	14.731	121	208	22,3
Puglia	10.245	199	135	21,6
Basilicata	1.699	42	8	20,8
Calabria	5.813	116	12	20,2
Sicilia	12.426	232	85	21,2
Sardegna	4.128	92	-95	20,4

(a) In questa regione non sono presenti scuole statali. Il dato si riferisce alle scuole pubbliche non statali. Il totale Italia non tiene conto della regione in questione.

Grafico 2.5.3 - Numero medio di alunni per classe e per tipo di scuola_Scuola secondaria di II grado statale - A.S. 2005/2006

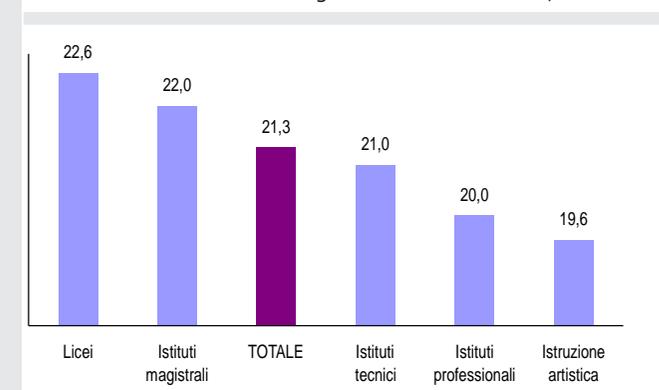


Tavola 2.5.7 - Numero medio di alunni per classe per tipo scuola e anno di corso_Scuola secondaria di II grado - A.S. 2005/2006

Tipi di scuola	Totale	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
TOTALE	20,8	23,2	21,1	20,9	19,7	18,7
Licei	22,0	24,0	22,4	22,1	20,9	20,3
Ist. magistrali	21,5	23,5	21,4	21,9	20,4	19,9
Ist. tecnici	20,4	22,9	20,4	20,6	19,1	18,7
Ist. professionali	19,9	22,9	20,3	19,6	18,8	16,5
Istr. artistica	19,4	21,7	20,0	19,2	18,3	16,8

Tavola 2.5.8 - Iscritti per anno di corso, tipo di scuola e gestione della scuola (valori assoluti e composizioni percentuali)_Scuola secondaria di II grado - A.S. 2005/2006

Tipi di scuola	Totale	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
TOTALE	2.691.713	656.889	565.378	539.149	484.689	445.608
Licei	874.216	211.044	188.830	173.457	158.226	142.659
Ist. magistrali	212.925	50.742	44.785	42.451	38.875	36.072
Ist. tecnici	945.805	218.834	188.259	189.981	173.817	174.914
Ist. professionali	553.958	150.108	120.456	111.676	93.874	77.844
Istr. artistica	104.809	26.161	23.048	21.584	19.897	14.119

Comp. % - Scuole statali

Tipi di scuola	Totale	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
TOTALE	100,0	24,8	21,3	20,1	18,0	15,8
Licei	100,0	24,5	21,8	19,9	18,0	15,8
Ist. magistrali	100,0	24,3	21,2	20,0	18,1	16,3
Ist. tecnici	100,0	23,7	20,4	20,4	18,5	17,0
Ist. professionali	100,0	27,2	21,8	20,1	16,9	14,0
Istr. artistica	100,0	25,0	22,0	20,6	18,9	13,5

Scuole paritarie

Tipi di scuola	Totale	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
TOTALE	100,0	17,3	16,5	18,1	18,2	29,8
Licei	100,0	19,1	18,6	19,5	19,8	23,0
Ist. magistrali	100,0	18,6	18,8	19,8	19,8	23,0
Ist. tecnici	100,0	12,6	11,7	14,8	15,6	45,3
Ist. professionali	100,0	23,7	20,4	21,2	17,3	17,4
Istr. artistica	100,0	25,2	21,8	20,5	20,5	12,0

In rapido aumento la partecipazione degli alunni stranieri, in tutti i livelli scolastici

La partecipazione degli alunni stranieri al sistema educativo italiano è negli ultimi anni in forte crescita. Nell'A.S. 2005/06, risultano iscritti 431.211 studenti stranieri, contro i 370.803 dell'anno scolastico precedente (+16,3%) (Tav. 2.6.1). Se il raffronto è rispetto a cinque anni prima, quando si registrava una presenza di 147.406 alunni, l'aumento è di tre volte superiore. La rapida crescita degli ultimi anni è stata anche favorita dalle misure previste dalla legge per il ricongiungimento dei nuclei familiari e per la regolarizzazione delle presenze (Legge n. 189/2002 e Legge n. 222/2002).

Tenuto conto che negli ultimi anni l'aumento della popolazione scolastica complessiva è stato molto modesto, va rilevato che senza alunni stranieri si sarebbe assistito ad un suo calo non del tutto trascurabile.

L'incidenza degli alunni stranieri sulla popolazione scolastica totale è del 4,8%. La percentuale più elevata si rileva nella primaria (5,9%) e nella secondaria di primo grado (5,6%). Alla fine della scuola dell'obbligo l'incidenza si riduce: nelle scuole secondarie di secondo grado la quota degli studenti stranieri è infatti pari al 3,1%, in aumento comunque rispetto all'anno precedente.

La maggior parte degli stranieri si iscrive nella scuola statale (384.223), a fronte di 46.988 che studiano in scuole non statali (Tav. 2.6.2).

Le regioni con un maggiore sviluppo economico costituiscono un polo di attrazione per gli immigrati e le loro famiglie, di conseguenza, il numero degli studenti stranieri in quelle regioni è più elevato (Tav. 2.6.3). L'Emilia Romagna è la regione con la percentuale più alta in assoluto (9,5 %). Al contrario, il Sud, luogo di prima accoglienza e di transito, detiene il primato per il minor numero di presenze (circa l'1%); il minimo è relativo alla Basilicata e Campania con lo 0,8% (Graf. 2.6.1).

Tavola 2.6.1 - Alunni con cittadinanza non italiana per livello scolastico (valori assoluti e percentuali) - A.S. 1995/1996 - 2005/2006

Anni scolastici	Totale	Infanzia		Secondaria I grado	Secondaria II grado
		Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado
1995/1996	50.322	10.450	23.991	9.471	6.410
...			valori assoluti		
2000/2001	147.406	30.793	62.683	35.575	18.355
2001/2002	196.414	39.445	84.122	45.253	27.594
2002/2003	239.808	48.072	100.939	55.907	34.890
2003/2004	307.141	59.500	123.814	71.447	52.380
2004/2005	370.803	74.348	147.633	84.989	63.833
2005/2006	431.211	84.058	165.951	98.150	83.052
1995/1996	0,6	0,7	0,9	0,5	0,2
...			per 100 alunni		
2000/2001	1,7	2,0	2,2	2,0	0,7
2001/2002	2,2	2,5	3,0	2,5	1,1
2002/2003	2,7	3,0	3,7	3,1	1,3
2003/2004	3,5	3,6	4,5	4,0	2,0
2004/2005	4,2	4,5	5,3	4,7	2,4
2005/2006	4,8	5,0	5,9	5,6	3,1

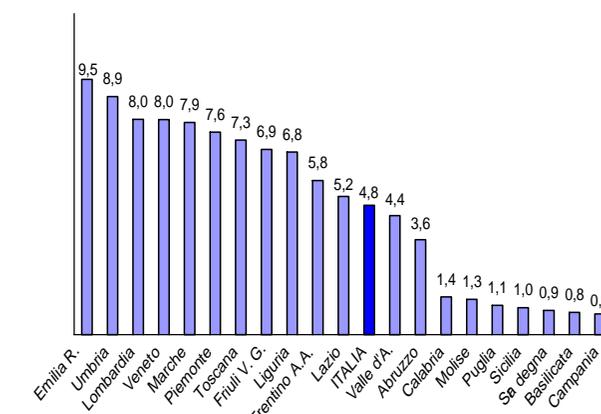
Tavola 2.6.3 - Alunni con cittadinanza non italiana per regione e livello scolastico (100 alunni) - A.S. 2005/2006

Regioni	Totale	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado
ITALIA	4,8	5,0	5,9	5,6	3,1
Piemonte	7,6	8,0	9,2	8,4	4,8
Valle d'Aosta	4,4	6,1	4,8	4,1	3,1
Lombardia	8,0	8,6	9,4	9,1	5,2
Trentino A. A.	5,8	5,9	6,8	6,6	3,4
Veneto	8,0	8,1	9,9	9,5	4,7
Friuli V. G.	6,9	6,7	8,0	8,2	5,1
Liguria	6,8	6,1	7,7	8,2	5,5
Emilia R.	9,5	9,3	11,4	10,6	7,0
Toscana	7,3	7,5	8,6	9,0	4,7
Umbria	8,9	9,7	10,9	10,1	5,7
Marche	7,9	8,8	9,4	9,5	5,1
Lazio	5,2	4,3	6,3	6,1	3,9
Abruzzo	3,6	3,5	4,6	4,6	2,0
Molise	1,3	1,5	1,8	1,7	0,6
Campania	0,8	0,6	1,0	1,1	0,5
Puglia	1,1	1,0	1,4	1,3	0,7
Basilicata	0,8	0,7	1,1	1,0	0,6
Calabria	1,4	1,3	2,0	1,8	0,8
Sicilia	1,0	1,0	1,3	1,2	0,5
Sardegna	0,9	0,9	1,3	1,2	0,5

Tavola 2.6.2 - Alunni con cittadinanza non italiana per anno di corso, livello scolastico e gestione della scuola (valori assoluti e percentuali) - A.S. 2005/2006

Anni di corso	Scuole statali		Scuole non statali	
	v.a	per 100 alunni	v.a	per 100 alunni
TOTALE	51.636		32.422	4,7
		Infanzia		
		5,3		
		Primaria		
TOTALE	158.393	6,2	7.558	4,8
1°	33.440	6,6	1.600	4,8
2°	32.369	6,4	1.528	4,7
3°	32.200	6,2	1.558	4,8
4°	29.978	5,9	1.434	4,8
5°	30.406	6,1	1.438	4,7
		Secondaria di I grado		
TOTALE	94.905	5,7	3.245	3,3
1°	32.640	6,1	1.129	3,4
2°	32.304	5,8	1.068	3,2
3°	29.961	5,3	1.048	3,2
		Secondaria di II grado		
TOTALE	79.289	3,2	3.763	2,1
1°	30.050	4,8	1.219	3,6
2°	19.042	3,6	793	2,5
3°	14.740	2,9	720	2,1
4°	9.345	2,1	518	1,6
5°	6.112	1,5	513	1,0
TOTALE	384.223	5,0	46.988	3,8

Grafico 2.6.1 - Alunni con cittadinanza non italiana per regione (per 100 alunni) - A.S. 2005/2006



Più difficile il percorso scolastico per gli alunni con cittadinanza non italiana

Gli studenti stranieri provengono per lo più da paesi dell'Europa non comunitaria (187.712 unità) e in prevalenza dall'Albania. Vi è anche una cospicua presenza di studenti provenienti da paesi dell'Africa (24,6%) ed in particolare di quelli che si affacciano sul Mediterraneo; tra Egitto, Marocco e Tunisia si arriva a circa 75 mila presenze. Il 14,7% degli alunni sono di origine asiatica, mentre solo il 4,7% proviene dall'Europa dei 25 (Tav. 2.6.4.)

Il 65,5% delle scuole italiane sono frequentate da alunni stranieri (Tav. 2.6.5). Di queste il 15,8% ha studenti provenienti da un solo paese, mentre il 6,5% accoglie studenti anche di oltre 11 nazionalità.

Gli studenti immigrati presentano regolarità e rendimenti scolastici diversi dai loro coetanei italiani. Nella scuola primaria, per l'A.S. 2005/2006, il valore percentuale raggiunge il 22,4% a fronte dell'1,7% dei cittadini italiani (Tav. 2.6.6). Le difficoltà di vario genere, ma soprattutto linguistiche, che incontrano gli alunni stranieri nel loro inserimento a scuola sono alla base dell'elevato insuccesso scolastico. Spesso infatti i bambini arrivano, al seguito delle famiglie, in età superiore ai sei anni e, a causa della differenza linguistica, non possono sempre essere inseriti nello stesso anno di corso dei loro coetanei.

I ritardi scolastici aumentano nei vari anni di corso raggiungendo il 34,9% al quinto anno. I risultati degli scrutini testimoniano che le difficoltà crescono con il livello scolastico. Le differenze tra i tassi di promozione per gli alunni italiani e quelli stranieri si evidenziano già nella scuola primaria, seppure in termini contenuti (+3%), ma aumentano via via nel passaggio alle scuole secondarie di I grado (+7,5%) e a quelle di II grado (+12,4%) (Graf. 2.6.2).

Tavola 2.6.4 – Alunni con cittadinanza non italiana per paese di provenienza e livello scolastico (valori assoluti e percentuali) - A.S. 2005/2006

Paesi	Totale		Infanzia		Primaria		Sec. di I grado		Sec. di II grado	
	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%	V.a.	%
TOTALE	431.211	100,0	84.058	100,0	165.951	100,0	98.150	100,0	83.052	100,0
UE(25)	20.499	4,7	3.812	4,5	8.227	5,0	4.214	4,3	4.246	5,1
<i>di cui:</i>										
Polonia	7.614	1,8	1.316	1,6	3.199	1,9	1.629	1,7	1.474	1,8
EUROPA NON UE	187.712	43,5	31.228	37,1	74.308	44,8	44.610	45,5	37.566	45,2
<i>di cui:</i>										
Albania	70.017	16,2	14.619	17,4	26.521	16,0	15.939	16,2	12.953	15,6
Jugoslavia	14.334	3,3	2.563	3,0	6.301	3,8	3.713	3,8	1.764	2,1
Romania	52.765	12,2	8.157	9,7	22.145	13,3	12.032	12,3	10.432	12,6
AFRICA	106.128	24,6	28.644	34,1	42.093	25,4	20.607	21,0	14.784	17,8
<i>di cui:</i>										
Egitto	5.858	1,4	1.827	2,2	2.463	1,5	924	0,9	646	0,8
Marocco	59.888	13,9	15.209	18,1	24.612	14,8	12.536	12,8	7.557	9,1
Tunisia	11.752	2,7	3.826	4,6	4.920	3,0	1.962	2,0	1.049	1,3
AMERICA	49.730	11,5	7.061	8,4	16.460	9,9	11.784	12,0	14.425	17,4
<i>di cui:</i>										
Ecuador	13.808	3,2	2.077	2,5	4.647	2,8	3.662	3,7	3.422	4,1
Perù	11.189	2,6	1.584	1,9	2.913	1,8	2.335	2,4	4.357	5,2
ASIA	63.299	14,7	12.949	15,4	23.124	13,9	15.632	15,9	11.594	14,0
<i>di cui:</i>										
Cina	22.169	5,1	3.254	3,9	7.359	4,4	6.795	6,9	4.763	5,7
Filippine	11.199	2,6	2.530	3,0	4.049	2,4	2.280	2,3	2.340	2,8
India	10.168	2,4	2.436	2,9	3.874	2,3	2.436	2,5	1.426	1,7
OCEANIA E APOLIDI	588	0,1	113	0,1	299	0,2	85	0,1	91	0,1
PAESI NON INDICATI	3.255	0,8	251	0,3	1.440	0,9	1.218	1,2	346	0,4

Tavola 2.6.5 – Scuole per numero di cittadinanze rappresentate e livello scolastico (valori assoluti e percentuali) - A.S. 2005/2006

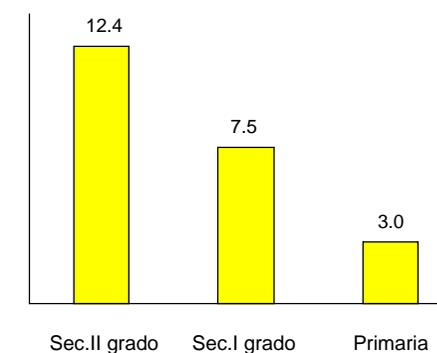
Livelli scolastici	N° di cittadinanze diverse presenti nella scuola						
	Totale	1	2	3	4 - 5	6 - 10	11 o più
		Valori assoluti					
TOTALE	37.630	9.085	6.160	4.728	6.373	7.568	3.716
Infanzia	12.664	4.030	2.502	1.769	2.158	1.862	343
Primaria	13.629	2.916	2.174	1.751	2.440	3.017	1.331
Secondaria di I grado	6.173	1.185	832	673	1.022	1.479	982
Secondaria di II grado	5.164	954	652	535	753	1.210	1.060
		per 100 scuole					
TOTALE	65,5	15,8	10,7	8,2	11,1	13,2	6,5
Infanzia	51,0	16,2	10,1	7,1	8,7	7,5	1,4
Primaria	75,2	16,1	12,0	9,7	13,5	16,6	7,3
Secondaria di I grado	78,3	15,0	10,6	8,5	13,0	18,8	12,5
Secondaria di II grado	78,7	14,5	9,9	8,2	11,5	18,4	16,2

Tavola 2.6.6 – Alunni in ritardo ^(a) con cittadinanza italiana e non per anno di corso ed età (per 100 alunni dello stesso anno di corso) - Scuola primaria - A.S. 2005/2006

Anni di corso	Cittadinanza	
	Italiana	Non italiana
TOTALE	1,7	22,4
1°	1,3	10,6
2°	1,5	17,0
3°	1,7	22,1
4°	1,9	29,2
5°	2,3	34,9

(a) Vengono considerati in ritardo scolastico gli alunni che frequentano un dato anno di corso in età superiore a quella regolare.

Grafico 2.6.2 – Differenze tra i tassi di promozione agli scrutini degli alunni con cittadinanza italiana e non, per livello scolastico - A.S. 2004/2005



Quasi tutti gli alunni studiano almeno una lingua straniera

L'esigenza, che si rileva ai nostri giorni, di una conoscenza maggiore delle lingue straniere, ha avviato interventi normativi, che dall'anno scolastico 2004/2005 rendono obbligatorio lo studio della lingua inglese a partire dalla prima classe della scuola primaria e di una seconda lingua straniera dal primo anno di corso della scuola secondaria di I grado. Il numero di coloro che apprendono una lingua straniera è sempre maggiore; infatti, a partire dal 2001/2002, un ragazzo studia in media più di una lingua mentre fino a dieci anni fa non tutti ne studiavano una (Tav. 2.7.1). Nell'anno scolastico 2005/2006 si arriva ad apprendere 1,3 lingue pro-capite. L'incremento maggiore si rileva sia nella scuola primaria, dove il rapporto lingue studiate/alunni è pari a 1 contro 0,8 (meno di una lingua a testa) relativo a 3 anni fa, sia nella scuola secondaria di I grado dove i ragazzi studiano ormai 1,7 lingue a testa.

Quasi la totalità degli allievi (98,8%) studia almeno una lingua (Tav.2.7.2). Di questi, il 68,2% ne studia una sola, mentre il 30,6% ne studia due o più. Queste percentuali si differenziano nei vari ordini di scuola: nella scuola primaria, quasi tutti gli alunni, oggi (2005/2006), studiano una lingua (98,1%), e solo l'1,9% ne studia più di una. Nella scuola secondaria di II grado i ragazzi che studiano due lingue o più lingue sono il 33,3% mentre in quella di I grado arrivano al 72%.

E' l'istruzione magistrale Il tipo di scuola secondaria superiore in cui viene privilegiato maggiormente l'insegnamento delle lingue straniere; infatti il rapporto tra lingue insegnate e studenti indica che questi in media studiano 1,6 lingue (Graf.2.7.1). Nei licei si studiano 1,2 lingue mentre nell'istruzione artistica non tutti gli studenti apprendono una lingua straniera (0,6).

La lingua che gli studenti preferiscono studiare, nei diversi tipi di scuola, è l'inglese che viene scelta dal 95% di essi (Tav.2.7.3). Per quanto riguarda la lingua francese e tedesca, invece, la percentuale degli studenti che la preferiscono passa rispettivamente al 28,4% e al 7,7%). Solo il 3,7% dei ragazzi studia lo spagnolo ma è una percentuale che sta crescendo negli ultimi anni.

Tavola 2.7.1 – Lingue straniere per livello scolastico (n. medio di lingue pro-capite)- A.S. 1995/1996 - 2005/2006

Anni scolastici	Totale	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado
1995/1996	0,9	0,4	1,2	1,2
....				
2000/2001	1,0	0,7	1,2	1,2
2001/2002	1,1	0,8	1,2	1,3
2002/2003	1,1	0,8	1,2	1,3
2003/2004	1,2	1,0	1,2	1,3
2004/2005	1,2	1,0	1,4	1,3
2005/2006	1,3	1,0	1,7	1,4

Grafico 2.7.1 – Lingue straniere pro capite per tipo di scuola _ Scuola secondaria di II grado - A.S. 2005/2006

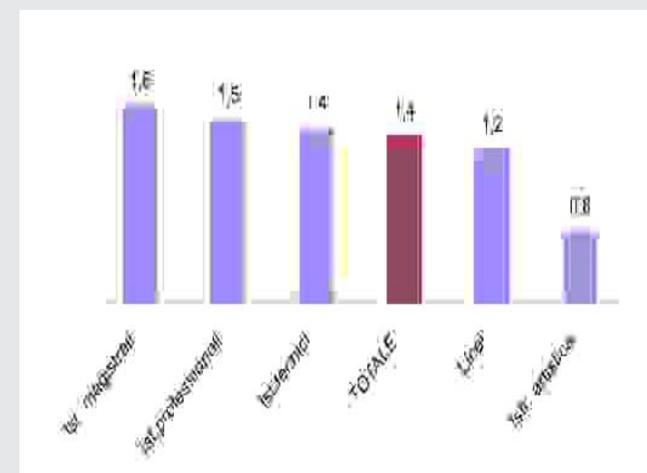


Tavola 2.7.2 – Studenti per numero di lingue straniere studiate e livello scolastico (valori assoluti e per 100 alunni) - A.S. 2005/2006

Alunni che studiano lingue	Totale	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado
Valori assoluti				
TOTALE	7.158.690	2.787.724	1.764.230	2.606.736
- solo una lingua	4.940.324	2.735.962	493.667	1.710.695
- due o più lingue	2.218.366	51.762	1.270.563	896.041
Per 100 alunni				
TOTALE	98,8	99,9	100,0	96,8
- solo una lingua	68,2	98,1	28,0	63,6
- due o più lingue	30,6	1,9	72,0	33,3

Tavola 2.7.3 – Studenti per tipo di lingua studiata per tipo di scuola (per 100 alunni)_Scuola secondaria di II grado - A.S. 2005/2006

Lingue straniere	Totale	Licei	Istituti magistrali	Istituti tecnici	Istituti prof.li	Istruzione artistica
Inglese	95,0	97,0	96,5	96,0	97,0	56,9
Francese	28,4	16,7	41,0	32,1	40,9	0,5
Tedesco	7,7	6,6	12,3	8,4	8,0	0,3
Spagnolo	3,7	3,6	10,4	4,1	1,3	-
Altra lingua	0,5	0,4	0,6	0,7	0,5	-

Sempre più disabili sono inseriti a scuola

Dal 1977, anno in cui la legge 577 conferì ai ragazzi disabili il diritto all'educazione e all'istruzione attraverso il loro inserimento nelle scuole ordinarie, è sempre più numerosa la presenza di questi ultimi nel sistema scolastico italiano (Tav.2.8.1) ed è evidente la forte crescita del loro processo di integrazione nelle scuole.

Gli alunni disabili inseriti nel sistema scolastico, nell'anno scolastico 2005/2006, sono 178.220, con una crescita del +54% rispetto al 1995/1996 e del +6,2% nell'ultimo anno. Tale crescita è confermata dal rapporto sempre maggiore sul totale degli alunni che oggi raggiunge il 2%. La maggior quota di studenti in situazione di handicap si riscontra nei livelli scolastici iniziali: nella scuola primaria (2,4%) e secondaria di I grado (3,1%). Nella scuola secondaria di II grado la loro quota, seppure in aumento, è molto più contenuta (1,4%).

I docenti di sostegno, a seguito dell'inserimento sempre crescente degli alunni disabili nella scuola, sono passati da 65.615 nel 2000/2001 a 83.761 nel 2005/2006, raggiungendo il 10% del totale dei docenti (Tav. 2.8.3). La loro incidenza nelle regioni del Mezzogiorno è di circa due punti percentuali maggiore rispetto alle regioni del Nord e del Centro.

Fra i docenti di sostegno, l'aumento riguarda quelli a tempo determinato che costituiscono, oggi, il 47,4%. Negli ultimi anni si è fatto ricorso in misura crescente alla possibilità, offerta dalla legge 449/97, di assumere, in presenza di handicap particolarmente gravi, insegnanti di sostegno con contratto a tempo determinato, in deroga al rapporto docenti/alunni prefissato dalla legge stessa.

A livello nazionale il rapporto alunni disabili per docente di sostegno è pari al 2%. Nel Mezzogiorno, però, dove maggiore è l'incidenza dei docenti di sostegno, ognuno ha in carico un numero di bambini mediamente inferiore (1,8), rispetto al Nord e al Centro (2,2 bambini a testa).

Negli ultimi cinque anni, l'inserimento degli alunni disabili è in crescita anche nelle scuole non statali dove da da 0,8% del 2001/2002 si passa all'1,1% del 2005/2006; ciò è dovuto al fatto che questo è uno dei requisiti richiesti alle scuole per avere il riconoscimento di scuola paritaria (Graf. 2.8.1).

Tavola 2.8.1 - Alunni in situazione di handicap per livello scolastico^(a) (valori assoluti e per 100 alunni) - A.S. 1995/1996 - 2005/2006

Anni scolastici	Totale	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado
Valori assoluti					
1995/1996 ^(b)	115.737	12.302	50.228	42.830	10.377
.....					
2000/2001	132.646	12.948	54.513	43.740	21.445
2001/2002	142.774	14.077	60.602	46.596	21.499
2002/2003	156.009	15.044	62.795	48.429	29.741
2003/2004	161.159	15.713	63.744	49.648	32.054
2004/2005	167.804	14.876	66.315	51.334	35.279
2005/2006	178.220	17.481	67.755	55.244	37.740
Per 100 alunni					
1995/1996 ^(b)	1,3	0,8	1,8	2,2	0,4
.....					
2000/2001	1,5	0,8	1,9	2,5	0,8
2001/2002	1,6	0,9	2,2	2,6	0,8
2002/2003	1,8	0,9	2,3	2,7	1,1
2003/2004	1,8	1,0	2,3	2,8	1,2
2004/2005	1,9	0,9	2,4	2,9	1,3
2005/2006	2,0	1,1	2,4	3,1	1,4

(a) Escluse le scuole speciali
(b) Il dato non comprende la Valle d'Aosta e il Trentino A.A.

Grafico 2.8.1 - Alunni in situazione di handicap per gestione della scuola (per 100 alunni) - A.S. 2001/2002 - 2005/2006

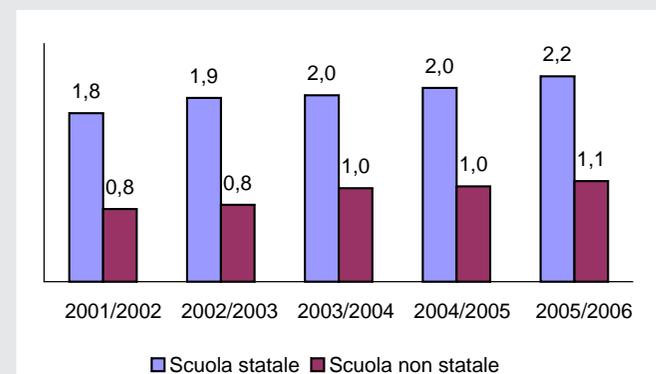


Tavola 2.8.2 - Alunni in situazione di handicap per tipologia di handicap e livello di istruzione (composizione percentuale) - A.S. 2005/2006

Tipi di handicap	Totale	Infanzia	Primaria	Secondaria I grado	Secondaria II grado
.....					
.....					
.....					
.....					

Tavola 2.8.3 - Alunni in situazione di handicap e personale di sostegno nella scuola statale per ripartizione geografica (valori assoluti e percentuali) - A.S. 2005/2006

Anni scolastici	Docenti di sostegno a tempo:			A tempo determinato (per 100 docenti di sostegno)	Docenti di alunni con handicap		
	Indeterm.	Determ.	Totale		per 100 docenti di sostegno	Per docente di sostegno	Per 100 alunni
Italia							
2000/2001	37.334	28.281	65.615	43,1	8,0	1,9	1,7
2001/2002	43.260	27.934	71.194	39,2	8,5	1,9	1,8
2002/2003	42.639	32.649	75.288	43,4	9,1	1,9	1,9
2003/2004	43.051	36.793	79.844	46,1	9,8	1,9	2,0
2004/2005	41.506	38.464	79.970	48,1	9,7	1,9	2,0
2005/2006	44.049	39.712	83.761	47,4	10,0	2,0	2,2
Nord							
2000/2001	9.104	12.131	21.235	57,1	7,0	2,1	1,7
2001/2002	11.561	11.841	23.402	50,6	7,6	2,1	1,8
2002/2003	11.581	13.215	24.796	53,3	8,1	2,1	1,9
2003/2004	11.781	15.316	27.097	56,5	9,0	2,0	2,0
2004/2005	11.540	15.463	27.003	57,3	8,7	2,1	2,1
2005/2006	12.884	15.769	28.653	55,0	9,1	2,2	2,2
Centro							
2000/2001	7.258	4.066	11.324	35,9	7,4	2,1	1,7
2001/2002	7.947	3.744	11.691	32,0	7,6	2,1	1,8
2002/2003	7.728	4.730	12.458	38,0	8,2	2,2	2,0
2003/2004	7.461	5.872	13.333	44,0	8,8	2,1	2,0
2004/2005	7.268	6.101	13.369	45,6	8,7	2,2	2,1
2005/2006	7.674	6.769	14.443	46,9	9,3	2,2	2,2
Mezzogiorno							
2000/2001	20.972	12.084	33.056	36,6	8,9	1,7	1,6
2001/2002	23.752	12.349	36.101	34,2	9,7	1,7	1,7
2002/2003	23.330	14.704	38.034	38,7	10,3	1,7	1,9
2003/2004	23.809	15.605	39.414	39,6	10,8	1,7	1,9
2004/2005	22.698	16.900	39.598	42,7	10,8	1,7	2,0
2005/2006	23.491	17.174	40.665	42,2	11,1	1,8	2,1